

Concluso positivamente l'iter istruttorio in Provincia: ora il Prg torna in Consiglio per la definitiva approvazione

## «Strumento innovativo che risparmia suolo»

La Provincia di Perugia, con determinazione dirigenziale del 30 novembre, che fa seguito all'accordo definitivo sottoscritto tra Comune, Provincia e Regione lo scorso 15 ottobre, ha sancito la conclusione pienamente positiva dell'iter istruttorio relativo al nuovo PRG Parte Strutturale di Castiglione del Lago: il PRG tornerà ora all'attenzione del Consiglio comunale per la definitiva approvazione. Si tratta in assoluto del primo Piano Regolatore umbro pienamente adeguato e conforme ai dettami della Legge regionale n. 1 del 2015 (Testo unico governo del territorio) che si caratterizza per i profondi caratteri innovatori in materia di compensazione, perequazione, tutela dell'ambiente e del paesaggio, nonché per il particolare contenimento del consumo di nuovo suolo, largamente inferiore alle possibilità concesse dalla normativa vigente. Uno strumento di pianificazione che appare quindi, moderno, evoluto e pienamente confacente alle emergenti esigenze dettate dalla più recente elaborazione scientifica in materia di progettazione

segue a pagina 8



### SOMMARIO

pagina 4  
**La questione Lacaioli**

pagine 6 e 7  
**Gruppi consiliari**

pagine 10 e 11  
**Natale della Cultura**



*Buone Feste*

Potenziamento pronto soccorso, dialisi, chirurgia e nuovi mammografi: la governatrice Marini ha presentato il protocollo

## Riqualficazione dell'ospedale e dei servizi sanitari

Si è tenuto il 24 novembre un affollato incontro nella sala del consiglio comunale di Castiglione del Lago. La governatrice Catiuscia Marini insieme a Emilio Duca, direttore per le politiche della salute della Regione Umbria, hanno presentato il protocollo d'intesa con il Comune di Castiglione del Lago relativo alla riqualficazione del presidio ospedaliero e dei servizi sanitari territoriali. «Sinceramente noi al Trasimeno - ha dichiarato il sindaco Sergio Bati-



no - ha dichiarato il sindaco Sergio Bati-

no - ha dichiarato il sindaco Sergio Bati-

no - ha dichiarato il sindaco Sergio Bati-

no - ha dichiarato il sindaco Sergio Bati-



no - ha dichiarato il sindaco Sergio Bati-

no - ha dichiarato il sindaco Sergio Bati-

segue a pagina 4

Venerdì & Sabato

**Fabrik CLUB**

Fabrik Club - Via A. Novella - Castiglione del Lago (Pg) Info & Prenotazioni 347 7512134

AFFIDABILITÀ E SICUREZZA SU OGNI TIPO DI STRADA

AUTORIZZATO

VEDESTEIN MICHELIN GOMMISTA MULTIMARCA

GENERALTIRE apollo

AUTOFFICINA MORGANTI S.N.C.

PROMOGOMME PREZZI IMBATTIBILI

Tel / Fax 075 951537 Via della Stazione 16/C, CASTIGLIONE DEL LAGO (PG) www.autofficinamorganti.it Autofficina Morganti snc

OFFICINA - VENDITA AUTO - REVISIONI - GOMMISTA - DEPOSITO GOMME - RICARICHE ARIA CONDIZIONATA - IMPIANTI GPL METANO



Ivana Bricca presenta le scelte dell'offerta culturale contenute nel Natale della Cultura

## Natale, alla riscoperta delle tradizioni culturali del territorio

Natale: un'occasione per riscoprire la nostra identità e valorizzare le nostre tradizioni attraverso nuove proposte.

Ci stiamo avvicinando al Natale e come ogni anno ci prepariamo come Amministrazione ad organizzare gli eventi che caratterizzeranno questa prossima festa. Ricco anche quest'anno il programma che è stato messo in cantiere, avente come sfondo un panorama culturale che fa da filo conduttore a tutti gli eventi che saranno organizzati, privilegiando al proprio interno elementi fortemente identitari del nostro territorio, quali il cibo e le tradizioni.

L'apertura delle manifestazioni è affidata all'allestimento a Palazzo Della Corgna per il secondo anno consecutivo di una importante Mostra Internazionale di Arte Naïf che rimarrà aperta dal 6 Dicembre al 6 Gennaio e che ospiterà almeno 70 opere di pittori italiani e stranieri, provenienti anche da collezioni private, con 18 artisti espositori noti al grande pubblico degli appassionati del mondo Naïf e dell'arte in genere.

Novità importanti verranno dal Cinema che grazie alla installazione dell'antenna di Sky offrirà 4 serate dedicate in modo particolare alla Cultura, quali i Corti di animazioni più belli d'Europa, la visione di un 3D della Galleria degli Uffizi, il Balletto "Lo schiaccianoci" e l'Opera "La Cavalleria Rusticana" in collegamento con la Royal Opera House di Londra. Anche il teatro troverà posto con la presentazione della Commedia scherzosa "Ius primae noctis", scritta da Luciano Festuccia, ispirata alla famiglia della Corgna. Le rievocazioni storiche del Miracolo di San Domenico e le visite a Palazzo in costume completeranno il quadro del Cinema e del Teatro.

Uno spazio importante sarà occupato dalla musica che vedrà protagoniste

le Associazioni ed in modo particolare la Scuola di Musica, che accanto ai saggi, si esibirà nel tradizionale Concerto di Natale e offrirà una serata con il gruppo dei fiati del Trasimeno. Un ruolo importante sarà svolto dalle Corali che quest'anno si esibiranno in varie serate: accanto alla Schola Cantorum anche la Mini Corale si renderà protagonista di questa avventura canora insieme al gruppo delle Mamme in Coro. Le voci dei nostri tenori e soprani in concerto insieme alla presenza del noto pianista e compositore Luca Morelli, chiuderanno le proposte canore delle festività. Anche il libro sarà protagonista nel panorama culturale delle iniziative: ben 5 autori presenteranno le loro opere durante questo periodo, accompagnati da letture e animazione dei testi.

L'Europa entrerà nel dibattito culturale con 3 incontri dedicati alla progettazione europea organizzati dal Laboratorio del Cittadino.

Il cibo e l'enogastronomia saranno ancora protagonisti delle festività, attraverso i ristoranti che riproporranno per il secondo anno consecutivo piatti legati alle nostre tradizioni natalizie e ad altre nazioni mediante la cucina degli "altri", che vede nella filosofia globale il proprio punto di riferimento. Il Glocal Buffet sarà infatti una delle proposte offerte dalla Associazione Ideando.

L'incontro con un importante chef, Giorgio Barchiesi, detto "Giorgione", qualificherà l'aspetto gastronomico delle iniziative e la tipicità delle nostre tradizioni di cucina.

La piazza sarà di nuovo protagonista ospitando i mercatini di Natale che saranno allestiti nei fine settimana, diventando teatro dell'animazione curata in particolare dalla Pro-loco e da altre associazioni come l'AVIS per la giornata dell'Epifania.

Il presepe o meglio tanti tipi di prese-

pi stanno diventando non solo il punto di riferimento del Natale del capoluogo, ma l'elemento caratterizzante di tutto il territorio del Comune.

Quest'anno il presepe monumentale uscirà dalla Rocca per essere collocato all'interno del Centro storico, delineando un percorso che parte dai gradini antistanti Porta Senese, sale ed entra nel paese per trovare negli spazi verdi a fianco del Palazzo Comunale il suo punto d'arrivo con la Natività. Ma tanti altri presepi faranno da corollario a questo principale quale quello realizzato dalla Confraternita di San Domenico o la mostra dei presepi artigianali degli anni 50, altri realizzati dalle scuole, altri nelle frazioni, quali il Presepe Vivente di Pozzuolo o il presepe in movimento ideato da Lino Gocci sempre nella stessa frazione.

Ma la novità assoluta di quest'anno è l'iniziativa che caratterizzerà la notte di Capodanno: l'Amministrazione ha voluto sostituire il tradizionale concerto in piazza, con uno spettacolo di Fontane Danzanti che sarà effettuato nei giardini fuori le mura del paese, circa 40 minuti di zampilli d'acqua e luci che si muoveranno al suono della musica offrendo a tutti immagini suggestive ed una atmosfera insolita e particolare. Tutta la cittadinanza è invitata ad assistere a questo spettacolo nel corso del quale sarà offerto un brindisi a tutti i presenti.

Il senso di questo appuntamento vuole essere oltre che di buon auspicio per l'anno a venire, un modo per iniziare insieme il nuovo anno, per fare comunità, per non rinunciare alle nostre abitudini e alle nostre tradizioni, per non rinchiuderci nelle nostre case, per continuare a vivere la vita di sempre, per non rinunciare alla nostra identità.

Ivana Bricca  
(assessore alla cultura)



## Il Cammino di Santa Margherita, firmata un'intesa fra Castiglione, Cortona e Montepulciano

Un'enorme potenzialità, utile alla crescita e allo sviluppo delle attività turistiche. Sabato scorso è stato firmato un protocollo d'intesa fra i Comuni di Castiglione del Lago, Cortona e Montepulciano che li impegna insieme a costruire il "Cammino di Santa Margherita", un percorso spirituale ed etico-culturale che unisce i tre comuni confinanti, con ricadute economiche nel settore del turismo. Sede della firma la Biblioteca Comunale di Castiglione del Lago, presso Palazzo della Corgna, dove si sono incontrati il sindaco locale Sergio Batino, accompagnato dall'assessore alla cultura Ivana Bricca, Franco Rossi assessore a turismo, cultura e Sistema Montepulciano e, per Cortona, Luca Pacchini consigliere comunale con delega al centro storico. «Per far funzionare l'accordo - ha precisato Ivana Bricca - occorrono due cose: farlo conoscere bene nei nostri territori, agganciandolo alla religiosità popolare che vede Santa Margherita assoluta protagonista da centinaia d'anni e poi "creare l'evento" di richiamo mediatico».

Per l'assessore poliziano Franco Rossi è interessante l'aspetto naturalistico e paesaggistico dei percorsi di Santa Margherita, con i quali intercettare il crescente movimento legato al cicloturismo e agli appassionati di mountain bike, molto forte in Italia e nel nord Europa: «Servono subito percorsi ben indicati, cartelli intelligenti e cartografie chiare e fruibili in rete, utilissimi anche per gli appassionati di trekking».

Obiettivo del protocollo è quello di valorizzare un percorso che metta insieme, nel nome della Santa, le tre città facendone luogo di accoglienza e di apertura ai pellegrini e a tutti i turisti, organizzando insieme mirati progetti artistici, culturali, naturalistici e ambientali. Importante è il fatto che tale cammino ripercorra l'antico tracciato della via Romea Germanica raccordandosi, attraverso il Sentiero del Nobile di Montepulciano e il Sentiero di Via Barletta di Pienza, alla più famosa via Francigena. Le tre città dovranno promuovere iniziative che rimarchino le comuni peculiarità paesaggistiche, artistiche ed urbanistiche, sempre nella salvaguardia, conservazione e valorizzazione dei rispettivi centri storici. Tra le prime iniziative da attuare c'è senz'altro la creazione di collegamenti diretti fra le tre città, favorendo la mobilità pubblica e in generale con il miglioramento della viabilità; altro punto necessario appare la creazione di offerte promozionali integrate da rivolgere a visitatori italiani e stranieri. Si pensa anche di concordare e definire un'agenda comune di iniziative nei settori artistico, culturale, folkloristico e sociale, per rinsaldare ed arricchire gli storici rapporti e gli scambi tra le tre comunità.

Nell'immediato, magari proprio il 22 febbraio giorno di Santa Margherita, si pensa di creare un evento con il coinvolgimento diretto delle diocesi di Perugia-Città della Pieve, Arezzo-Cortona-Sansepolcro e Montepulciano-Chiusi-Pienza e con la diretta partecipazione dei tre vescovi nei luoghi legati alla vita e alle opere di Margherita da Cortona. ♦

Gabriele Olivo

## Inaugurato il nuovo impianto di erogazione di acqua potabile a Pozzuolo Umbra Acque annuncia lavori sulla depurazione nella zona di Piana

Il Comune di Castiglione del Lago e Umbra Acque hanno presentato lo scorso 22 ottobre a Pozzuolo Umbro il nuovo impianto di erogazione di acqua naturale, gassata e refrigerata alimentato dalla rete pubblica, nell'ambito del progetto "Fontanelle". La nuova fontana, la terza nel territorio comunale, è stata collocata in piazza S. Pietro, prospiciente all'omonima chiesa parrocchiale della frazione castiglione e promuove il consumo di acqua a "km 0", sicura, controllata ogni giorno e che contribuisce a salvaguardare l'ambiente, grazie al risparmio della plastica dei contenitori e alla riduzione di anidride carbonica relativa al trasporto delle merci.

Hanno partecipato all'inaugurazione il sindaco Sergio Batino, il parroco di Pozzuolo don Piero Becherini e per Umbra Acque

s.p.a. il presidente Gianluca Carini e l'amministratore delegato Paolo Pizzari. L'evento è stato realizzato in collaborazione con l'ATI 2 dell'Umbria. Ma i protagonisti della mattinata sono stati i bambini della scuola primaria di Pozzuolo che sono stati invitati da Gianluca Carini, presidente di Umbra Acque, a portare a casa il messaggio ambientale e a ricordare anche ai genitori il valore della fontanella. «Questa fontanella è molto importante - ha dichiarato il sindaco Sergio Batino - per l'estrema sicurezza dell'acqua che eroga e per la bassa impronta ambientale che lascia una buona pratica come questa: voi bambini siete in prima linea per salvare l'ambiente che ci circonda. Significativa è per noi anche la scelta di realizzarla proprio a Pozzuolo, una frazione importante e di grandi tradizioni e che deve tornare a rivestire quel ruolo centrale per tutto il nostro comune: la fontanella significa anche l'attenzione che abbiamo verso Pozzuolo e che sarà oggetto di ulteriori lavori nei prossimi mesi». A margine dell'inaugurazione l'ingegner Paolo Pizzari, amministratore delegato di Umbra Acque, ha parlato dei lavori sul depuratore di Castiglione del Lago e del collegamento delle località Piana, Bertoni e Cuffi all'impianto. «Ovunque possibile cerchiamo di centralizzare gli impianti per poter aumentare la loro efficienza di depurazione, sempre nell'ottica di tutelare l'ambiente, utilizzando le nuove tecnologie a disposizione, per un investimento di circa 10 milioni di euro, finanziati dalla Regione Umbria, una regione efficiente nel chiedere e ottenere fondi comunitari. Nella zona di Piana - ha assicurato Pizzari - i lavori partiranno a inizio anno ed entro la primavera 2016, quando il depuratore sarà potenziato, provvederemo all'allaccio dei collettori fognari». ♦





Da ottobre all'ospedale castiglione tutti gli esami verranno eseguiti in un giorno

## Il nuovo percorso preoperatorio

Il percorso preoperatorio costituisce un processo di valutazione multidisciplinare teso a definire un appropriato programma chirurgico ed anestesiológico nella chirurgia di elezione.

Una accurata valutazione preoperatoria svolge il ruolo essenziale di coordinare tutte le informazioni necessarie ad identificare le condizioni del paziente, i suoi bisogni assistenziali, i rischi potenziali e le necessarie cautele. Obiettivo: identificare adeguato trattamento anestesiológico e chirurgico, oltre a definire il programma pre e post-operatorio. Un approccio che, dunque, vede impegnate varie professionalità e discipline, oltre al chirurgo ed al medico anestesista, con un inevitabile dispendio di tempo da parte del paziente e dei suoi familiari; l'organizzazione del percorso preoperatorio in un unico accesso rappresenta una razionalizzazione dell'assistenza in grado di incrementarne efficienza, efficacia, appropriatezza ed equità.

Nel nostro ospedale tale percorso viene attualmente completato appunto in un unico accesso, in regime ambulatoriale, grazie alla possibilità di integrare le competenze necessarie in una sola giornata lavorativa. Il paziente viene accolto la mattina alle 10 nell'am-

bulatorio dedicato dove, grazie ad un efficiente lavoro infermieristico, vengono evidenziati tutti i suoi fabbisogni, e dove vengono eseguiti gli esami ematologici e strumentali pianificati secondo linee guida validate. In virtù della puntuale attività del laboratorio analisi, dell'ambulatorio cardiologico e dell'unità di radiologia, tutti i referti relativi agli esami eseguiti vengono resi disponibili entro le ore 14, consentendo quindi adeguata visita, colloquio informativo e valutazione anestesiológica; chiude il percorso la visita chirurgica che permette di completare una programma condiviso tra chirurgo, anestesista e paziente dettagliatamente informato. Il percorso si conclude quindi generalmente entro le 17, con unica eccezione di quei pazienti che necessitano di ulteriori approfondimenti clinici relativi a competenze specialistiche peculiari (es. allergologia, pneumologia, neurologia od altro).

Questo modello organizzativo rappresenta, a nostro parere, oltre ad una necessaria razionalizzazione dell'assistenza, un miglioramento del confort per il paziente ed i suoi familiari in un momento particolarmente delicato quale è la preparazione ad un intervento chirurgico.

dr. Giacomo Antonini  
dr.ssa Paola Favetta

DALLA PRIMA

## Riqualficazione dell'ospedale

ulteriore calo nel 2015. «La rete ospedaliera del Trasimeno - ha spiegato Duca - e nello specifico l'ospedale castiglione, si è sempre connotato come "ospedale di base": medicina, chirurgia, punto nascita e un concetto ormai superato di pronto soccorso». Per il futuro Castiglione verrà riqualficato con investimenti infrastrutturali e tecnologici per un totale di quasi 7 milioni di euro. La prima novità riguarda l'attività di pronto soccorso che, nelle 24 ore, avrà un vero e proprio pool di specialisti che sanno affrontare l'emergenza-urgenza vera e con un'unità del 118 attrezzata e medicalizzata. «La differenza fondamentale è la costituzione del pool che si occupa della medicina di urgenza, con letti tecnici per il controllo e l'eventuale stabilizzazione del paziente, valutando nell'immediato l'intervento da eseguire nel presidio o trasferendolo in altre strutture. Altro punto qualificante è il centro dialisi che sarà potenziato aumentando il livello dei servizi erogati, nonostante che lo standard nazionale preveda un bacino d'utenza con popolazione fra 150 e 300 mila abitanti: noi dovremmo avere solo 4 o 5 centri dialisi e invece ne abbiamo 11 compreso Castiglione per una precisa scelta politica della nostra Regione». Duca ha poi spiegato le altre aree di potenziamento, come l'internistica, la chirurgia generale con particolare riguardo alla chirurgia programmata (otorino, urologia e ortopedia). «Punto qualificante nel protocollo è soprattutto l'ortopedia programmata, che a livello regionale va rafforzata e potenziata, visto che in Umbria siamo sottodimensionati, dobbiamo recuperare terreno rispetto alle altre regioni e che parliamo della parte preponderante dell'area ortopedica: l'emigrazione di pazienti costa all'Umbria circa 10 milioni all'anno. Castiglione sarà quindi un polo d'attrazione di qualità e di recupero rispetto a questa "fuga di pazienti". E poi nuovi apparecchi per lo screening mammografico e la TAC che funziona dall'inizio del 2015. Castiglione diventerà un polo per gli acuti e per la cronicità. L'ospedale di Castiglione ha ora una prospettiva chiara, concreta e sostenibile per i prossimi anni: questo è un progetto proiettato nel futuro». Duca, che ha sottolineato che per questo processo di riqualficazione occorrerà qualche anno, ha infine parlato delle cure domiciliari e del Centro di Salute. «Nel protocollo d'intesa si prevede anche la possibilità di ulteriori investimenti per realizzare il nuovo Centro di Salute, da realizzare nei pressi del centro com-

merciale Agilla. Questo perché l'attuale centro in via Carducci è obsoleto e non più rispondente, dopo 25 anni dalla sua inaugurazione, alle mutate esigenze della popolazione. Provvederemo a cedere la struttura dell'ex dispensario di via Roma recuperando anche il costo dei canoni d'affitto delle strutture di via Carducci».

La governatrice Catuscia Marini ha illustrato il lavoro dell'amministrazione regionale, che ha riordinato il sistema sanitario con una costante programmazione di medio e lungo periodo. «In Umbria non abbiamo mai risolto le tematiche della sanità con provvedimenti d'urgenza, e questo almeno negli ultimi 15 anni da quando è cambiato il modello di finanziamento del sistema sanitario: la cosa può sembrare scontata ma non lo è affatto, e voglio qui rivendicare la nostra capacità di programmazione. In tante altre regioni italiane la situazione è ben diversa e si lavora sempre in emergenza, rincorrendo le contingenze e senza programmazione: nel Lazio ad esempio, a causa del dissesto finanziario della sanità pubblica, sono stati costretti in pochi mesi a chiudere tanti ospedali, a ridurre in maniera drastica i punti di 118 e quindi a ridurre in maniera preoccupante il livello di servizio e di sicurezza per i cittadini. La provincia di Viterbo e anche in quella di Rieti hanno un solo 118 e ci chiedono quindi di intervenire con le nostre strutture di Orvieto e di Terni. L'Umbria fa parte di quel nucleo di regioni italiane, insieme ai nostri vicini Toscana e Marche, dove si riesce ad immaginare il futuro, ad anticipare i cambiamenti dei bisogni e delle esigenze dei cittadini e a seguire le dinamiche demografiche: noi riusciamo a seguire le novità e le sperimentazioni ed applicarle prontamente dopo la sperimentazione, aggiungiamo nuove tecnologie e nuovi farmaci, anche innovativi e molto onerosi. La Regione Umbria ha i conti sanitari in ordine e in equilibrio. Ora tutto è pronto per Castiglione e attendiamo l'approvazione del protocollo da parte del Consiglio comunale di Castiglione». Catuscia Marini ha confermato infine che il lavoro di integrazione con Marche e Toscana è ben avviato con il servizio di elisoccorso e con la sperimentazione in corso fra gli ospedali di Fabriano e Gubbio: l'accordo di confine può essere esteso anche fra Umbria e Toscana per aumentare l'offerta al Trasimeno. ♦

Gabriele Olivo



# GIORGIO VISCONTI

BM  
MARCHETTINI  
GIOIELLI CASA

CENTRO STORICO - CASTIGLIONE DEL LAGO

SEGUICI SU 



## Progetto Controllo del Vicinato: non ronde, ma gruppi di vicini "attenti"

A novembre con tre incontri a Pinate di Macchie, Castiglione del Lago e Pozzuolo, è stato presentato il progetto "Controllo del Vicinato" promosso dal Comune di Castiglione del Lago in collaborazione con la locale Stazione dei Carabinieri. Il tema, come è facile intuire, è molto sentito: si è parlato di sicurezza e protezione dai fenomeni di microcriminalità che minano la tranquillità e il quieto vivere degli abitanti del capoluogo e delle frazioni. Gli altri incontri si sono svolti sempre di venerdì sera alla presenza del maresciallo Pierluigi Marzi, comandante dei Carabinieri di Castiglione del Lago, di Franco Bizzarri, presidente del Consiglio comunale con delega alla sicurezza e di Marino Mencarelli, presidente della Commissione consiliare alla sicurezza.

Il progetto è ispirato al protocollo redatto dall'Associazione del Vicinato, una rete territoriale italiana di volontari e specialisti volontari che forniscono consulenza e supporto gratuito alle amministrazioni comunali, alle associazioni locali e a privati cittadini che intendono sviluppare nel proprio territorio programmi di sicurezza residenziale e organizzare gruppi di Controllo del Vicinato. I volontari, nella fase successiva a quella degli incontri informativi, diventano loro stessi "informatori" dei cittadini che risiedono nel loro condominio o nel loro quartiere. L'idea è partita negli Stati Uniti cinquant'anni fa per sbarcare in Gran Bretagna e successivamente nel resto d'Europa: in Italia i primi gruppi sono del 2008 il Lombardia e ad oggi sono oltre 60 i Comuni che lo stanno implementando.

Ma come funziona il "Controllo del Vicinato"? Il programma prevede l'auto-



organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni e gli spazi pubblici in prossimità. L'attività dei gruppi è segnalata da appositi cartelli che hanno lo scopo di comunicare, a chiunque passi nella zona, che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole di ciò che avviene nell'area, anche attraverso un dialogo continuo con le forze dell'ordine. Partecipare ad un gruppo di controllo non è rischioso, non richiede doti "da eroe" né comporta alcuna attività di pattugliamento: insomma non si parla assolutamente di "ronde". La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali per aumentare il clima di sicurezza percepito, soprattutto nelle fasce più vulnerabili come anziani e persone sole: la certezza che i vicini non resteranno chiusi in casa di fronte ad un'emergenza, trasmette

un forte senso di appartenenza e di sicurezza e rafforza i legami tra i membri della comunità.

Durante gli incontri il maresciallo Marzi ha parlato dei sistemi di sicurezza più efficaci, anche a basso costo, e di tutti quegli accorgimenti utili a rendere appartamenti e villette meno vulnerabili, ponendo una serie di ostacoli al "lavoro" dei ladri. L'amministrazione comunale invita i gruppi di vicini interessati a scaricare la modulistica dal sito "controllo del vicinato.it". Il presidente Bizzarri ha sottolineato come il Consiglio comunale ha dato il via libera con voto unanime al "Controllo del Vicinato": «Mi impegno personalmente a fare da tramite, insieme agli uffici comunali, con l'associazione stessa per definire nei dettagli l'adesione dei gruppi spontanei che si vorranno costituire. Inviteremo l'esperto a spiegare come ci si comporta, come e dove si mettono i cartelli, come opera il coordinatore veicolare le informazioni alle forze di pubblica sicurezza». ♦

Gabriele Olivo



## Impianto di Lacaioli: l'Amministrazione comunale sollecita l'incontro con il "Comitato per il NO"

L'Amministrazione comunale di Castiglione del Lago è pienamente disponibile e sollecita un incontro con una delegazione del "Comitato Lacaioli, NO al compostaggio" per fornire tutti i chiarimenti, tutti gli elementi e tutti i documenti disponibili.

Questo in sintesi quanto scritto in un comunicato inviato nei giorni scorsi alla stampa locale. «Ribadiamo, la volontà, più volte già espressa, di renderci garanti dei legittimi interessi di tutta la popolazione, che si tratti di privati cittadini, associazioni o imprese, fermo restando che la priorità assoluta è rappresentata dalla salute delle persone e dalla tutela dell'ambiente.

Qualsiasi atto e progetto deve essere sempre valutato non in chiave ideologica o politica, ma oggettiva, nell'assoluto rispetto della legge e, in ogni caso, qualunque provvedimento produrrà il Comune sarà pubblicizzato preventivamente attraverso ogni forma possibile: ciò nell'intento e con la precisa volontà di informare con chiarezza ed in maniera esaustiva.

Ad ogni buon conto, giova sottolineare che il dibattito consiliare si è già estrinsecato in tre riunioni della commissione urbanistica, di cui una presso l'assessorato ambiente della Regione Umbria, alla presenza di dirigenti regionali, Arpa, Comune e TSA ed un consiglio comunale nello scorso marzo in cui si è adottata la variante urbanistica rimasta comunque, anche dopo la sua pubblicazione, senza osservazioni o impugnative di sorta.

Il Comune in ogni caso, antecedentemente alla eventuale approvazione definitiva della variante medesima, svolgerà tutti gli approfondimenti tecnici e legali del caso, nella forma più puntuale e di dettaglio, dandone pubblica comunicazione. Nel caso di esito positivo si procederà alla stipula della convenzione urbanistica prevista dal vigente PRG e si provvederà a chiedere non solo la realizzazione di opere pubbliche a servizio dell'area contigua, ma soprattutto le massime garanzie, al di sopra delle strette previsioni di legge, in tema di controlli e verifiche sull'effettivo andamento e sulla gestione dell'impianto». ♦

## Lettere al giornale

### Impianto di compostaggio: il comunicato ufficiale dell'azienda "Trasimeno srl"

«Trasimeno s.r.l. vuole fare chiarezza sulle polemiche inerenti l'ammmodernamento dell'impianto di produzione di fertilizzanti per agricoltura biologica, meglio conosciuto come "Centro di compostaggio", situato in località Lacaioli. Trasimeno s.r.l. svolge la propria attività di produzione nel sito dal 1969 in un'area a vocazione agro-industriale fronteggiata da un'area a destinazione artigianale e produttiva sulla quale solo successivamente si è sviluppato a vario titolo un nucleo "residenziale": dal 1990 si occupa della produzione di fertilizzanti organici da materiali di scarto, partendo da prodotti di origine naturale o comunque senza sintesi chimica, destinati all'agricoltura biologica. L'attività occupa attualmente 13 unità lavorative e con la realizzazione del progetto di miglioramento tecnologico ci sarà un significativo incremento occupazionale.

L'Azienda, consapevole di dovere rendere sempre maggiormente compatibile a livello ambientale l'attività con il territorio, che negli ultimi anni ha visto una notevole antropizzazione, senza nessun obbligo normativo nel febbraio 2013 ha deciso di predisporre la progettazione del "miglioramento tecnologico della sezione compostaggio nell'impianto di produzione di fertilizzanti biologici". Il progetto prevede la sostituzione della maturazione naturale all'aperto (processo attuale) con una maturazione del compost standardizzata in ambiente totalmente chiuso, come previsto dalle B.A.T. (Best Available Technologies, le migliori tecnologie disponibili) con captazione di tutta l'aria e trattamento efficace prima della emissione. Inoltre nel progetto presentato e approvato è prevista una generale sistemazione dell'area attraverso interventi di piantumazione e sistemazione del verde e realizzazione di stagni a tutela del-

la fauna autoctona, creando una schermatura naturale su tutti i fronti, sia su quello stradale che su quello lacustre in prossimità della pista ciclabile in progetto, che andrà a migliorare notevolmente l'impatto anche visivo con l'ambiente circostante. Al previsto aumento di materiale in ingresso si contrapporrà una diminuzione di quello già trasformato che attualmente l'azienda sta acquistando da fuori regione: l'incremento di materiali e mezzi in transito sarà pertanto davvero limitato. Il progetto ha già superato con pronuncia favorevole la verifica VIA nel 2013 e ottenuto l'autorizzazione all'esercizio nel 2014. Trasimeno s.r.l. vuole sottolineare che tutte le iniziative che ostacolano e rallentano la realizzazione del progetto, vanno nella direzione opposta rispetto agli obiettivi del neonato "comitato". La politica del "Not In My BackYard" (non nel mio cortile) non solo non risolve i problemi, ma ha un impatto rilevante sia in termini economici che ambientali, poiché la delocalizzazione dei materiali organici prodotti dai cittadini, comporta movimentazioni maggiori, trasporti e costi che ricadono a pioggia sugli utenti, non consentendo la valorizzazione dei rifiuti come avviene da anni in altri paesi europei, con ottimi risultati economici e ambientali. L'investimento è molto importante per Trasimeno srl perché comporterà anche l'ammmodernamento delle strutture esistenti. L'Azienda coglie l'occasione per annunciare la disponibilità a confrontarsi con imprenditori interessati a questo settore che vogliono produrre un buon "ammendante organico" tanto utile nella produzione di fertilizzanti biologici.

E bene fugare ogni dubbio sulla natura dell'attività in essere ed in progetto, che è quella di produzione di fertilizzanti organici recuperando matrici differenziate prodotte localmente e assolutamente non di discarica di rifiuti. Trasimeno s.r.l. comunica che l'attività in progetto non comporterà nessuno scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali né tantomeno nei terreni circostanti, dando piena disponibilità ad avviare con tutte le istituzioni e la cittadinanza un percorso trasparente: il passaggio anche

a "certificazioni volontarie", ambientali, di prodotto o di processo (EMAS o altri) corrisponde alla volontà aziendale di valorizzare il prodotto e l'immagine del produttore. In estrema sintesi l'ammmodernamento previsto ridurrà notevolmente il cattivo odore, la produzione di polveri durante la lavorazione e migliorerà sensibilmente l'impatto visivo dell'impianto, offrendo nuove opportunità di lavoro sia diretto che indotto».

### Scrivere il comitato "No alla costruzione dell'impianto di compostaggio a Lacaioli": «Dissentire è un nostro diritto e lo stiamo esercitando»

«Il comitato "No alla costruzione di compostaggio a Lacaioli" esprime forte preoccupazione per la costruzione dello stesso. Il comitato si è formato ufficialmente ad inizio novembre e ha nel suo statuto l'obiettivo di mettere in pratica tutte quelle iniziative utili alla salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica, ritenendoli elementi centrali per uno sviluppo del territorio sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che sociale. Riteniamo che il nostro territorio abbia come valore aggiunto la bellezza e la non contaminazione del paesaggio, dove la centralità del lago che ha come cornice le colline multicolori, fanno sì che il nostro territorio sia uno dei panorami più belli d'Italia. Noi pensiamo che questo patrimonio vada salvaguardato da quella che è l'attività umana e la produzione di beni e servizi, ciò non vuol dire che non si debbano creare attività produttive o che il lavoro umano non si sviluppi, ma che tutto ciò deve avere rispetto e compatibilità delle bellezze del patrimonio esistente. Per far ciò è necessario avere una seria programmazione del territorio, individuando i filoni dello sviluppo, che tengano conto delle pe-

culiarità e delle fragilità dello stesso. Qualsiasi modello di sviluppo e programmazione del nostro territorio, non può prescindere dal valorizzare la risorsa lago, i prodotti tipici e le specificità attraverso il quale si può rilanciare il turismo. La costruzione del polo del rifiuto organico, per la produzione di compost biologico, in località Lacaioli, a mt 500 dal Trasimeno a meno di mt 100 dalle abitazioni civili e a mt 300 dal centro abitato di Pucciarelli e ad una breve distanza dal centro storico di Castiglione del lago, ci fa dire che questa è una scelta completamente inadeguata e pericolosa che dimostra la totale assenza di programmazione e veduta strategica per lo sviluppo. Pensiamo che la responsabilità di tutto ciò che si sta autorizzando, per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti, non sia solo dell'amministrazione locale ma che manchi un piano regionale dei rifiuti. Diciamo questo perché pensare che i rifiuti organici possano essere smaltiti e lavorati a mt 500 dal Trasimeno, nel silenzio assordante dell'Amministrazione Comunale, della Provincia e della Regione, evidenzia l'irresponsabilità degli organi competenti. Noi pensiamo che il lago sia un bene comune per l'intera comunità umbra, per questo riteniamo che non vi sia una seria programmazione regionale. Vista l'antropizzazione del nostro territorio riteniamo che non ci siano luoghi dove poter ubicare un impianto di dette dimensioni, ma soluzioni, se si guarda in un ambito regionale si possono trovare o forse già ci sono, vista la capacità di smaltimento degli impianti umbri, che risulta ad oggi essere sovradimensionata rispetto alla effettiva produzione. Questo è quello per cui siamo nati è il perché diciamo no al compostaggio a Lacaioli: non per mera convenienza di giardino o di vicinato, ma per interesse generale e tutela del nostro ambiente e patrimonio paesaggistico e culturale. Chiediamo inoltre, con forza di esercitare il diritto democratico di rappresentare il nostro dissenso nelle istituzioni preposte, cioè il consiglio comunale aperto, dove dovrà emergere con chiarezza chi sarà favorevole e chi contrario a questo impianto e modello di sviluppo».